

18 febbraio 2017

Gent.mo Ambasciatore Alessandro Vattani,

Presidente del Circolo del Ministero degli Affari Esteri,

Roma.

Gentile Presidente, *Cero Alessandro,*

sopravvenuti impegni di caratteri personale mi costringono ad essere in Sicilia proprio nei giorni in cui si svolgerà l'Assemblea annuale del nostro amato Circolo ed alla quale avrei partecipato con particolare interesse. Affido pertanto a queste brevi righe la testimonianza che avrei voluto dare a voce in occasione della predetta Assemblea, con la preghiera che il presente scritto venga acquisito formalmente agli atti documentali che saranno successivamente allegati al resoconto ufficiale di verbalizzazione dei contributi, sia orali che scritti, dei vari partecipanti all'Assise in parola.

Come ben sai, sono socio del nostro Circolo sin dal lontano 1968 - si tratta ormai di ben mezzo secolo! - e desidero confermare, ancora una volta, che, in tutti questi anni, esso è stato perfettamente adeguato e rispondente ai vari momenti, ed alla relative, diversificate esigenze, della mia vita personale e professionale. Tali esigenze hanno spaziato da quelle proprie di un giovane Volontario diplomatico appena giunto a Roma dalla Sicilia a quelle dell'odierno, anziano pensionato. Come un abito di sartoria ben tagliato su misura, il nostro Circolo mi è sempre calzato in modo perfettamente rispondente ai miei bisogni "dopolavoristici" di persona residente in Roma unicamente per motivi di lavoro, ma nato, cresciuto ed educato in altra città, nel mio caso Palermo, e quindi senza alcuna pregressa radice nella nostra Capitale. Il Circolo pertanto è stato nel corso di ben cinquant'anni (e mi auguro che continuerà ad esserlo anche in futuro), un punto fisso, affidabile, utile, funzionale e gradevole delle mie varie permanenze romane.

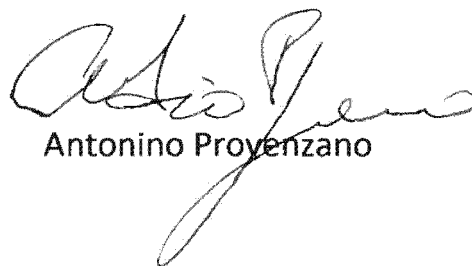
Aggiungo inoltre doverosamente, per insopprimibile amore di giustizia e per testimonianza "pro veritate", che lo stato della struttura mostra, al momento, aspetti che non potrei definire in altro modo che di assoluta eccellenza: il rapporto

costo/benefici del mio canone di iscrizione, la cura dell'ambiente, lo stato del giardino, le caratteristiche e la gestione delle varie facilitazioni sportive, la cortesia e la competenza del personale dipendente – tutti inclusi e nessuno escluso – il rapporto costo /qualità dei servizi alimentari, la diversificazione delle iniziative ricreative e culturali, la generale atmosfera di serenità, ordine e disciplina, particolarmente apprezzata da un anziano quale io ormai sono, contribuiscono nell'insieme a fare del nostro Circolo un sodalizio ricreativo e sportivo il cui stile non ha, senza dubbio, eguali in tutta la città di Roma.

Per principio personale, sono sempre stato, infine, un convinto assertore dei meriti (ed eventualmente anche dei demeriti) di ogni responsabile componente apicale di qualsivoglia organizzazione umana che si riconosca in una scala gerarchica di tipo esecutivo. Non posso pertanto non rilevare, con piacere e gratitudine, gli alti meriti che la Presidenza, e relativa amministrazione, del nostro sodalizio ha acquisito nei confronti dei soci tutti, in particolare nel corso dell'ultimo decennio, ed alla quale noi tutti dovremmo guardare con riconoscente sentire per gli ottimi risultati da essa conseguiti a tutt'oggi.

Auspico quindi un'ulteriore percorso di sereno, attento, consapevole, ordinato, proficuo, funzionale e strategico sviluppo del nostro Circolo, inviandoTi nel contempo, unitamente alle mie personali congratulazioni. i migliori auguri di buon lavoro.

Con viva cordialità, credimi, Tuo,



Antonino Provenzano